

Roma, 4 giugno 2014

Gentile Contribuente,

Le comunichiamo che, dopo il riscontro informatico, abbiamo rilevato la seguente anomalia nei dati da Lei dichiarati per l'applicazione degli studi di settore (periodo d'imposta 2012):

VALORE DEL COSTO DEL VENDUTO, RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO, SUPERIORE AL VALORE DEI CORRISPONDENTI RICAVI

In particolare, dall'analisi del modello presentato per il periodo d'imposta 2012, il valore del costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso (righe F09 + F11 – F10 – F37, del quadro F - "Elementi contabili"), risulta superiore al valore dei corrispondenti ricavi (rigo F08).

Esistenze iniziali (rigo F09)	
Rimanenze finali (rigo F10)	
Costi acquisto beni ad aggio (rigo F11)	
Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti (rigo F37)	
Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso (rigo F08)	

In merito a questa anomalia, Lei potrà fornire eventuali chiarimenti o precisazioni utilizzando il software "Comunicazioni anomalie 2014", disponibile gratuitamente sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate, www.agenziaentrate.it (sezione "studi di settore e parametri"), a partire dalla seconda decade di giugno 2014.

Pur trattandosi di un'anomalia per cui sono necessari ulteriori approfondimenti, La invitiamo a valutare con attenzione quanto evidenziato, soprattutto in vista della presentazione della dichiarazione Unico 2014 (periodo d'imposta 2013). Infatti, dalle nostre analisi è emerso che anomalie di questo tipo dipendono spesso dal fatto che i contribuenti non indicano correttamente alcuni dati determinanti per l'applicazione degli studi di settore, così da ridurre l'importo dei ricavi stimati e da renderli "congrui" rispetto a quelli dichiarati.

Oltre ai controlli nei confronti dei soggetti che risultano "non congrui" rispetto alle risultanze degli studi, svolgiamo controlli specifici riguardo:

- i soggetti che, pur risultando "congrui", presentano delle anomalie nei dati dichiarati
- i soggetti che, pur dovendo farlo, non presentano il modello di comunicazione dei dati rilevanti per gli studi di settore.

La informiamo che, nel caso in cui l'anomalia evidenziata in questa comunicazione, così come altre dello stesso genere, dovesse risultare anche nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta 2013, inseriremo la Sua posizione nelle liste da cui selezioniamo i contribuenti da sottoporre a controllo.

Cordiali saluti

il capo ufficio Studi di settore